

Prot. n. 2288/2024



Tribunale di Messina

Protocollo per le buone prassi nell'ambito della gestione dei procedimenti a tutela di soggetti deboli per il miglioramento dell'efficienza dei servizi Giustizia relativi all'audizione dei beneficiandi di amministrazione di sostegno e di interdicendi dichiarati intrasportabili mediante il sistema della videoconferenza

Il Presidente del Tribunale di Messina, dott.ssa Marina Moleti, domiciliata per la sua funzione presso la sede del Tribunale, in Messina, via Tommaso Cannizzaro n. 1, la quale interviene ed agisce in questo atto in nome e per conto del Tribunale di Messina, nella sua qualità di legale rappresentante

E

Il Procuratore presso il Tribunale di Messina, dott. Maurizio De Lucia

E

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Messina, avv. Domenico Santoro

E

L'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Messina delegato dal Sindaco, avv. Alessandra Calafiore

RICHIAMATI

la Legge 9 gennaio 2004 n. 6 "Introduzione nel libro primo, titolo XII, del codice civile del capo I, relativo all'istituzione dell'amministrazione di sostegno e modifica degli articoli 388, 414, 417, 418, 424, 426, 427 e 429 del codice civile in materia di interdizioni e di inabilitazione, nonché relative norme di attuazione, di coordinamento e finali";

l'art. 407 c.c. nella parte in cui dispone che il "giudice tutelare deve sentire personalmente la persona cui il procedimento si riferisce, recandosi, ove occorra, nel luogo in cui questa - il beneficiario - si trova, e deve tener conto, compatibilmente con gli interessi e le esigenze di protezione della persona, dei suoi bisogni e delle sue richieste";

il Protocollo già sottoscritto con l'IRCSS Neurolesi Bonino Puleio relativo all'audizione dei beneficiandi di amministrazione di sostegno ed interdicendi dichiarati intrasportabili mediante il sistema di videoconferenza;

viste le esperienze di videoconferenze maturate anche dagli Enti firmatari in fase di emergenza Covid e considerata la necessità di mantenere quanto più possibile prassi di protezione soprattutto nei confronti delle persone fragili;

RITENUTO

essenziale affinare la collaborazione tra i soggetti sottoscrittori al fine di contribuire al miglioramento dell'efficacia dei servizi giustizia relativi alle materie legate alla protezione giuridica dei soggetti deboli e per l'effetto offrire ai cittadini impossibilitati a recarsi in Tribunale per l'audizione, quali beneficiandi di procedure per amministrazione di sostegno e interdicendi, il rispetto della dignità, sancito dal titolo I della Carta dei Diritti Fondamentali;

che il sistema della videochiamata, già riconosciuto strumento valido per i soggetti affetti da disabilità (cfr. L. 219/2017 art. 1 co. 4) al fine di esprimere il consenso / diniego informato ai trattamenti sanitari non urgenti, possa porsi come lo strumento di raccordo tecnico idoneo ad assicurare il rispetto della legge (audizione necessaria dell'amministrando e) e della dignità del malato, ma anche dell'efficienza del sistema giustizia *consentendo di contenere i tempi per la fissazione delle udienze per i citati incombenti, di organizzare meglio le risorse dell'Ufficio con conseguenti risparmio di tempo e di spese;*

che il presente protocollo si pone come guida all'effettuazione delle udienze di audizione degli amministrandi e degli interdicendi dichiarati intrasportabili, ovunque essi si trovino, alla "presenza" da un lato del GT e dall'altro di parte ricorrente, eventualmente assistiti da procuratore e gli eventuali Enti direttamente impegnati nella cura e nell'assistenza del soggetto fragile

SI STABILISCE CHE

Per gli utenti seguiti o assistiti dagli enti sottoscrittori e da quelli che intenderanno nel tempo aderire al presente Protocollo, tra i soggetti di cui all'art. 404 ss c.c. legittimati a proporre il ricorso per ADS oltre al supporto fornito per la gestione del procedimento di nomina dell'Amministratore di Sostegno e delle interdizioni, potrà essere attivato l'esame della persona attraverso il sistema della videoconferenza secondo le seguenti modalità operative:

1

La procedura per proporre l'amministrazione di sostegno e per la pronuncia di interdizione resta invariata fino alla pronuncia del decreto di fissazione dell'udienza di audizione.

2

Gli Enti proponenti il ricorso per ADS dei soggetti fragili dichiarati intrasportabili per qualsiasi ragione, al fine di procedere all'audizione degli stessi, provvederanno a loro cura a

recarsi nei luoghi ove questi si trovano, muniti di un PC/tablet provvisto di collegamento internet così come le eventuali parti private che abbiano proposto il ricorso, assistiti o meno da procuratori; si definiscono “intrasportabili” i soggetti per i quali il raggiungimento della sede del Tribunale comporta un eccessivo disagio per la persona stessa determinato dalla sua situazione psico-fisica o i soggetti per i quali l’organizzazione del trasporto comporta un eccessivo onere economico.

3

La disponibilità al collegamento con il sistema della videoconferenza dovrà essere comunicata, di regola, nel ricorso introduttivo, salva la possibilità di richieste / modifiche successive legate a sopravvenute diverse valutazioni delle parti ricorrenti. Nel Decreto di convocazione all’udienza sarà indicata la modalità di collegamento che avverrà tramite il link inviato dall’Ufficio che terrà l’udienza attraverso l’applicativo Microsoft Teams.

4

Gli Enti ed i soggetti privati coinvolti sono tenuti a comunicare al Tribunale il riferimento univoco dell’account di posta elettronica del professionista e eventualmente dei soggetti privati che saranno presenti all’udienza. L’Ente e le parti indicheranno nel ricorso il riferimento del cellulare di servizio dell’operatore che presenzierà alla videoconferenza al fine di agevolare eventuali problematiche che potrebbero insorgere nel corso della stessa.

5

Una volta alla presenza del beneficiando/interdicendo da ascoltare e dei soggetti convocati all’udienza, come da decreto del GT, il ricorrente procederà alla loro identificazione, procedendo poi a chiamare il GT titolare del procedimento tramite collegamento al Link ed attendendo ammissione alla specifica “stanza virtuale” dedicata alla videoconferenza, dando così inizio al collegamento ed all’udienza di audizione che si terrà secondo i dettami ordinari di legge.

6

Le eventuali difficoltà tecniche che dovessero insorgere nel corso dell’udienza espletata mediante il sistema della videochiamata, ove non risolte o tali da rendere non comprensibile le dichiarazioni rese all’udienza, comporteranno l’attivazione della procedura di audizione nelle forme ordinarie.

7

Il G.T. redigerà il verbale dell’udienza tenuta con il sistema della videoconferenza, provvedendo alla descrizione delle attività svolte da remoto (riportando le domande fatte, ogni dichiarazione resa dalle parti presenti, lo stato del beneficiando/interdicendo ed ogni altro elemento utile alle finalità della predetta udienza).

8

Gli operatori garantiscono la riservatezza di tutte le informazioni inerenti il servizio e gli utenti in riferimento a quanto previsto dal D. Lgs 30.06.2003 n. 196.

9

Con cadenza almeno annuale, si terrà una riunione tra i firmatari del presente Protocollo finalizzata a verificare l'andamento delle udienze svolte con la modalità della videochiamata, nonché la possibilità di aggiornare e/o modificare il Protocollo, al fine di adattarlo a esigenze sopravvenute o meglio valutate con l'uso dello stesso.

10

Ove altri o Enti e/o Aziende Sanitarie intendano aderire al presente Protocollo, provvederanno a sottoscriverlo per adesione, senza necessità di espletare altra formalità.

A tal fine il Protocollo viene depositato presso la Segreteria di Presidenza dell'intestato Tribunale per la consultazione e sottoscrizione.

11

Alcun onere finanziario resta a carico del Tribunale per l'esecuzione del presente protocollo.

12

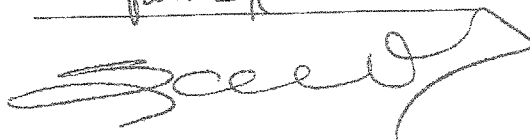
Rimangono salve tutte le riserve di legge e la possibilità per le parti di preferire l'audizione degli amministrandi/interdicendi intrasportabili provvedendo a loro cura e spese al trasporto presso il Tribunale.

Messina, 14 luglio 2021

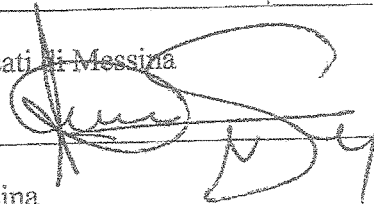
Il Presidente del Tribunale



Il Procuratore della Repubblica



Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Messina



L'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Messina

